

Presentazione dell'agricoltura albanese

Gjongecaj B., Kristo I.

in

Lerin F. (ed.), Civici A. (ed.), Sisto L. (coord.), Myrta A. (coord.).
Albania, un'agricoltura in transizione

Bari : CIHEAM

Options Méditerranéennes : Série B. Etudes et Recherches; n. 15(2)

1998

pages 91-110

Article available on line / Article disponibile en ligne à l'adresse :

<http://om.ciheam.org/article.php?IDPDF=CI011512>

To cite this article / Pour citer cet article

Gjongecaj B., Kristo I. **Presentazione dell'agricoltura albanese.** In : Lerin F. (ed.), Civici A. (ed.), Sisto L. (coord.), Myrta A. (coord.). *Albania, un'agricoltura in transizione.* Bari : CIHEAM, 1998. p. 91-110 (Options Méditerranéennes : Série B. Etudes et Recherches; n. 15(2))



<http://www.ciheam.org/>
<http://om.ciheam.org/>

Presentazione dell'agricoltura albanese

Besnik Gjongecaj, Ilir Kristo
Università Agricola di Tirana, Tirana (Albania)

I. Il territorio dell'Albania e le sue caratteristiche

1. Introduzione

L'Albania è un paese di 28.000 km² dal territorio montuoso e accidentato (altitudine media: 700 m circa). Le colline e le montagne occupano l'85% del territorio e le pianure il 15%. Le regioni pianeggianti sono concentrate nella piana occidentale e in alcune valli e altipiani al centro del paese tra cui quello di Corizza.

Solo il 25% delle terre è utilizzabile per l'agricoltura, il resto è occupato da foreste, pascoli, prati naturali e terre improduttive.

Tabella 1. Utilizzazione delle terre in Albania (000 ha) 1993.

	1950	1990	1991	1992	1993
Superficie totale	2 875	2 875	2 875	2 875	2 875
SAU	391	704	703	702	702
Foreste	1 282	1 045	1 050	1 051	1 048
Praterie, pascoli	816	417	424	424	424
Altro	386	709	698	698	701

L'evoluzione nell'uso delle terre in Albania mostra importanti trasformazioni strutturali. Si può constatare che la superficie agricola utilizzabile è aumentata di 313.000 ha tra il 1950 e il 1990 passando dal 14% al 25% della superficie totale. Al contrario, le foreste, i pascoli e i prati naturali si sono ridotti rispettivamente di 237.000 ha (dal 45% al 36% della superficie totale) e di 400.000 ha (dal 28% al 15%). Dopo il 1990, le superfici delle foreste e dei pascoli hanno subito un aumento così come le terre urbane e quelle abbandonate (325.000 ha).

La bonifica delle paludi e i disboscamenti delle colline sono stati il motivo principale di crescita delle terre agricole. Nelle pianure si concentrano suoli fertili ad elevata capacità produttiva. Le colline sono state messe a coltura con l'impianto di frutteti, oliveti e vigneti. Tuttavia l'erosione resta sempre un fenomeno di notevole portata che causa la riduzione della fertilità dei terreni e l'abbandono delle terre interessate.

L'Albania è stata suddivisa in dieci zone in base alle condizioni climatiche, alla vegetazione naturale, alle colture praticate e ai potenziali produttivi come riportati nella cartina n. 1.

A. La pianura costiera meridionale e le colline limitrofe (472.982 ha)

Questa zona include terre pianeggianti e collinari con lievi pendii. L'altitudine varia da 0 a 600 m sul livello del mare. Le terre pianeggianti hanno un pendio di 0-7% contro il 10-30% per le colline. In questa regione vi sono inoltre territori al di sotto del livello del mare. Si tratta di vecchie paludi divenute, dopo la bonifica, terreni fertili adatti a forme intensive di agricoltura: cereali, foraggi, ortive, fagiolo, cotone, tabacco, soia e girasole.

Nelle zone collinari le colture dominanti sono l'olivo, la vite, i fruttiferi (pesco, fico, ciliegio, susino). La vegetazione naturale è costituita da innumerevoli piante tra cui gli arbusti della macchia mediterranea. E' questa la zona agricola più importante del paese.

B. La pianura costiera settentrionale e le colline limitrofe (214.702 ha)

Le caratteristiche di questa regione sono simili a quelle della precedente. Le colline hanno una altitudine di 200-650 m, con un pendio dal 3% al 40%. Le principali colture praticate sono: cereali, riso, girasole, colture ortive, foraggi, viti, olivo e fruttiferi. E' una zona ad agricoltura intensiva.

C. Le montagne e le valli del Sud-Ovest (109.285 ha)

Questa zona comprende la parte meridionale tra Valona e Saranda. E' composta da colline scoscese e da montagne nella parte settentrionale. Nella regione meridionale è formata da valli e altipiani in terreni profondi e fertili. L'altitudine delle colline e montagne è compresa tra 600 e 2.045 m. Alcune montagne sono ricoperte di foreste di pino mentre altre sono quasi spoglie. L'agricoltura nella valli è di tipo intensivo: cereali, colture ortive e foraggiere... Parte delle colline è occupata da agrumeti e oliveti.

D. Gli altipiani e le valli del Sud-Est (66.248 ha)

La zona comprende l'altopiano di Corizza e la valle di Devoll. L'altitudine è compresa tra 800 e 1.000 m. mentre le colline si estendono da 1.200 a 1.800 m. E' un'importante regione agricola per l'Albania dove si producono grano, barbabietole, patate, cipolle, fagioli... I rendimenti sono tra i più elevati di tutto il territorio albanese. Sulle colline si coltivano meli, susini, ciliegi e vite. La parte centrale dell'altopiano di Corizza era un tempo una palude diventata, dopo la bonifica, una terra molto fertile.

E. Le montagne e le valli del Nord (191.606 ha)

Questa zona include le montagne di Korab, Gjallica e la valle del Drin Nero la cui altitudine varia tra i 400 e i 600 m. Le montagne raggiungono 2.751m. Le montagne più alte sono spoglie mentre le valli sono coltivate a grano, mais, fagioli, foraggi. Le colline sono coltivate con meli e susini ad elevata produttività.

F. Le alpi albanesi (11.874 ha)

Questa zona copre il Nord dell'Albania. E' costituita da alte montagne (1600 e 2700 m), generalmente ricoperte di foreste di pino e abete e pascoli alpini sfruttati in estate. La superficie agricola è limitata e destinata ai fruttiferi (meli, susini, noccioli, castagni).

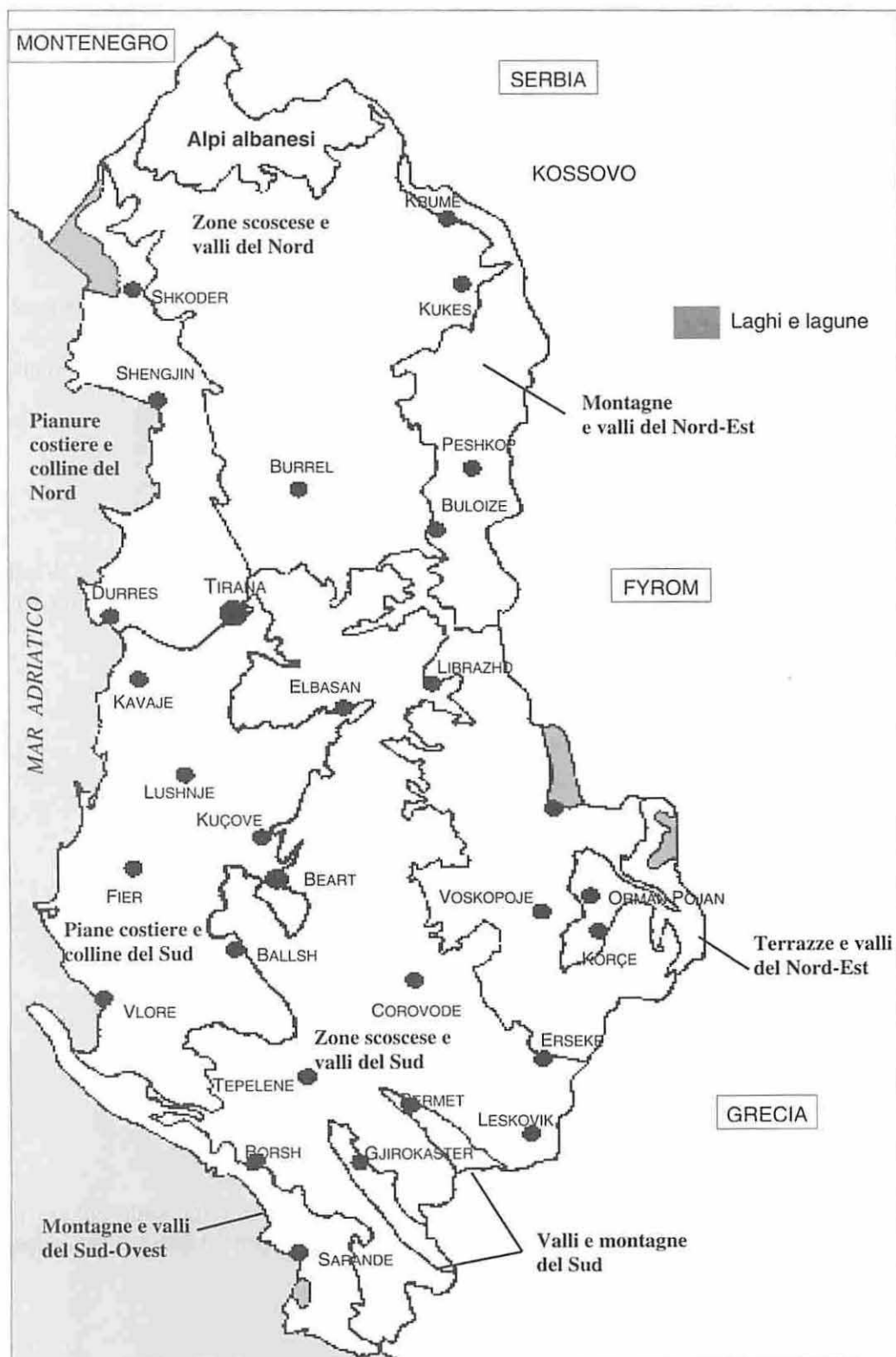
G. Le montagne del Sud (355.469 ha)

Questa zona montuosa include le regioni di Librazhd, Gramsh, Pogradec, Corizza e Kolonjë. L'altitudine varia tra 1.600 e 2.300 m. Le foreste di faggio, pino e abete predominano. Nelle valli, l'agricoltura è limitata alla coltivazione di grano, segale, avena e fruttiferi ; l'allevamento, in particolare di ovini e caprini, è la principale fonte di reddito.

H. Le valli del Sud e le montagne limitrofe (36.473ha)

Questa zona include le valli (300-400 m) dei fiumi Vjosë e Drino circondate dalle montagne (1800-2485 m) di Nemëçkë, Lunxhëri, Mali i Gjërë... Le colture principali praticate nelle valli sono il grano, il mais, gli ortaggi e le foraggiere. La maggior parte delle montagne sono spoglie.

Cartina 1. Regionalizzazione delle terre in Albania



Fonte: Cartina dei terreni scala 1:200.000

Redatta da International Fertilizer Development Center e US Agency for International Development, 1995

I. La zona delle colline e delle montagne del Sud (676.208 ha)

Questa zona si estende da Tirana ed Elbasan (Albania centrale) a Tepelenë e Argirocastro al Sud, con altitudini tra i 600 e i 1.000 m. Si tratta essenzialmente di un sistema collinare e montuoso. Le valli occupano superfici limitate dove si coltivano grano, mais, ortaggi, foraggiere. Le terre scoscese sono soprattutto coltivate ad alberi da frutto, vite ed olivo. Nella parte più elevata del rilievo si estendono foreste e soprattutto querceti.

J. La zona delle colline e delle montagne del Nord (593.108 ha)

Essa include i distretti Mat, Mirditë, Pukë, Malsi, Madhe ed una parte di Scutari. Nonostante le condizioni siano simili a quelle della zona I, le terre sono più scoscese e ricche di vegetazione naturale -soprattutto foreste di pini e abeti- e l'agricoltura è meno sviluppata. Vi si coltivano soprattutto grano, mais, fagioli, ortaggi e fruttiferi.

2. Alcune caratteristiche delle terre albanesi.

A. I tipi di terreno

Secondo gli studi pedologici, sono stati identificati in Albania sei tipi di suolo: 1. Istosuoli, 2. Vertisuoli, 3. Mollisuoli, 4. Alfisuoli, 5. Inceptisuoli, 6. Entisuoli. La Tabella e la cartina 2 forniscono indicazioni sulla ripartizione di questi terreni nel paese.

Tabella 2. Tipi di terreno in Albania

N°	Tipo di terreno	Superficie in ha	%
1	Istosuolo	3 978	0,56
2	Vertisuolo	58 542	2,00
3	Mollisuolo	206 402	7,26
4	Alfisuolo	492 078	17,40
5	Inceptisuolo	995 951	35,20
6	Entisuolo	162 613	5,70
7	Altro	908 418	31,80
	Totale	2 827 982	100,00

Fonte: *Benchmark Soils of Albania*, 1995.

B. Caratteristiche fisiche e profondità del terreno

Le caratteristiche fisiche e la profondità del terreno influiscono sulla produttività, sulle colture possibili, sull'irrigazione, sulle lavorazioni, ecc. La ripartizione delle terre coltivabili per l'Albania è la seguente: 36% terreni pesanti, 43% terreni di medio impasto e 21% terreni leggeri.

C. Il pendio

Il pendio è un altro fattore che influisce sulla produttività. Le terre scoscese in Albania sono in genere poco profonde, l'erosione è accentuata e il contenuto di materia organica ridotto...Esse si concentrano soprattutto al centro del territorio e rappresentano il 55% della superficie agricola totale.

Tabella 3. Topografia del terreno agricolo

Distretti	Pianura		Collina		Montagna	
	ha	%	Ha	%	ha	%
<i>Distretti di pianura</i>	268 157	52,4	164 923	32,2	78 841	15,4
Berat	9 151	22,3	17 613	42,9	14 250	34,7
Durazzo	16 815	60,2	8 651	31,0	2 481	8,9
Elbasan	11 979	25,1	23 487	49,2	12 278	25,7
Fier	41 445	58,2	22 857	32,1	6 894	9,7
Kavaje	13 213	56,0	8 850	37,5	1 540	6,5
Corizza	30 536	48,5	26 872	42,7	5 568	8,8
Krujë	18 942	74,4	4 658	18,3	1 876	7,4
Lezhe	16 768	90,6	1 737	9,4	-	0,0
Lushnje	37 012	72,4	10 574	20,7	3 550	6,9
Sarande	11 525	44,6	5 930	23,0	8 372	32,4
Scutari	36 203	79,4	7 091	15,6	2 290	5,0
Tirana	9 516	28,7	17 739	53,6	5 864	17,7
Vlore	15 052	39,8	8 864	23,4	13 908	36,8
<i>Distretti di montagna</i>	41 371	21,7	98 331	51,6	50 980	26,7
Dibër	9 613	33,7	11 241	39,5	7 636	26,8
Argirocastro	9 499	53,7	6 080	34,4	2 114	12,0
Gramsh	1 128	10,9	5 101	49,2	4 133	39,9
Kolonje	2 191	19,4	6 323	56,1	2 754	24,4
Kukës	3 581	20,0	9 621	53,7	4 722	26,3
Librazhd	2 841	19,6	8 238	56,9	3 410	23,5
Mat	1 810	12,8	7 690	54,4	4 633	32,8
Mirditë	1 263	20,0	3 489	60,9	1 206	19,1
Përmet	2 999	20,4	6 670	45,3	5 054	34,3
Pogradec	2 381	13,6	8 347	47,7	6 778	38,7
Pukë	680	13,2	4 018	77,8	467	9,0
Skrapar	441	3,6	7 912	65,1	3 800	31,3
Tepelene	1 826	14,0	9 144	70,0	2 098	16,1
Tropojë	1 118	15,1	4 097	55,4	2 175	29,4
Totale	309 528	44,1	263 254	37,5	129 821	18,5

D. L'humus e i macroelementi

La tabella 4 mostra che le terre coltivabili in Albania sono caratterizzate da un basso contenuto di humus, azoto e fosforo e un elevato tenore di potassio. In queste condizioni, l'uso di concimi organici e minerali è indispensabile così come l'adozione delle rotazioni per conservare la produttività della terra e ottenere rendimenti soddisfacenti. I risultati produttivi hanno mostrato una risposta molto positiva delle colture all'uso di concimi organici e chimici. In diverse aree coltivate a grano, mais, ortaggi, si sono ottenuti rendimenti due, tre volte superiori alla media.

Tabella 4. Contenuto di humus e macroelementi

Indici	Superficie	Ripartizione secondo le classi		
		Poveri	Medi	Ricchi
Humus	642 500	44,3	46,4	9,3
Nr. totale	665 100	38,1	40,7	21,2
P ₂ O ₅	647 500	32,6	41,3	26,1
K ₂ O	434 600	8,1	44,4	47,5

Fonte: Istituto di Pedologia, Tirana.

3. Terreni agricoli e loro utilizzazione

In Albania vi sono 700.000 ha circa di terreni agricoli concentrati essenzialmente nella pianura costiera dove l'agricoltura è molto intensiva. Le valli centrali e gli altipiani sono ugualmente importanti. Alcune colture erbacee annuali sono praticate in collina dove le colture principali sono gli agrumi (60.000 ha), gli olivi (45.000 ha) e la vite (25.000 ha).

Tabella 5. Ripartizione della superficie agricola utilizzabile

Denominazione	Anni			
	1950	1985	1990	1993
SAU	391	713	704	702
Terreno a seminativo	374	590	579	577
Frutteti	3	59	60	60
Oliveti	11	40	40	40
Vigneti	3	24	25	25

Fonte: Annuario statistico dell'Albania, 1991-1993.

Tabella 6. Ripartizione delle colture da pieno campo

Colture	Distretti di pianura		Distretti di montagna		Totale	
	ha	%	ha	%	ha	%
Grano	118 900	33,7	36 100	26,1	155 000	31,6
Segale	520	0,15	1 850	1,3	2 370	0,48
Mais	47 400	13,4	25 200	18,2	72 600	14,8
Patata	26 100	1,7	4 200	3,0	10 300	2,1
Fagiolo	16 450	4,7	3 650	2,6	20 100	4,1
Foraggiere	110 300	31,2	51 550	37,3	161 850	32,1
Avena	8 250	2,3	6 450	4,7	14 700	2,9
Riso	140	-	-	-	140	0,04
Soia	840	0,2	-	-	840	0,17
Girasole	2 050	0,6	-	-	2 050	0,40
Cotone	200	-	-	-	200	0,04
Barbabetola	2 200	0,6	-	-	2 200	0,40
Orzo distico	2 700	0,8	400	0,3	3 100	0,60
Tabacco	9 200	2,6	3 800	2,7	13 000	2,60
Ortaggi	27 400	7,7	5 050	3,7	32 450	6,60
Totale	352 650	100	138 250	100	490 900	100

Fonte: Annuario statistico dell'Albania, 1993.

4. La contrapposizione pianura/montagna

Nei distretti di pianura, il 52,4% del terreno ha una pendenza dello 0,5% ; il 32,2% del 5-25% ; solo il 15,4% superiore al 25%. Nei distretti montuosi il 21,7% della superficie ha una pendenza dello 0-5% ; il 51,6% del 5-25% ; e il 26,7% superiore al 25%.

La ripartizione delle colture di pieno campo, per i distretti delle zone pianeggianti, è la seguente: 80,6% di grano, mais e foraggio, 16,7% di ortaggi, fagioli, patate e tabacco mentre le altre colture (quali segale, riso, soia, girasole, cotone, barbabietola e orzo distico) occupano il 2,7% della superficie. Negli ultimi anni, gli ortaggi occupavano l'80% del totale delle colture nei distretti della zona di pianura. Per queste zone, la coltivazione di agrumi, peschi, fichi, datteri, peri, meli, ciliegi, ecc. olivi è altrettanto importante.

Paesaggi d'Albania

Piana di Tirana



Piana di Tirana (vista aerea)



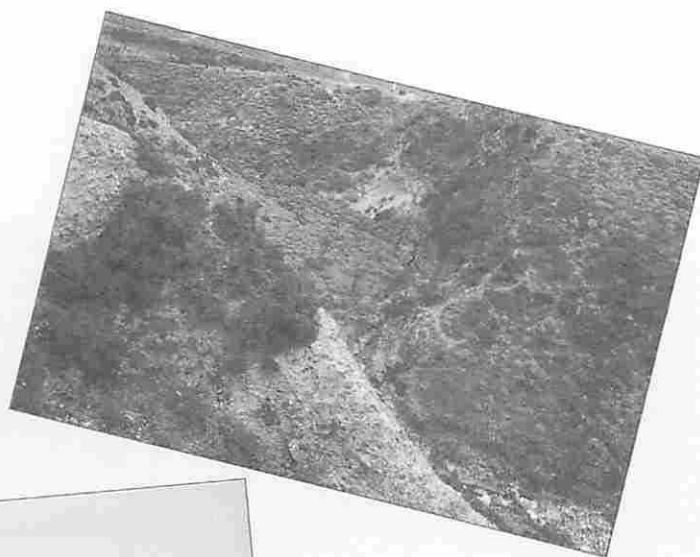
Terrazze in collina



*La montagna dominante
(Krujë)*

Paesaggi d'Albania

*Erosione in zona
collinare*



*Pianura e montagne nel
sud del Paese.*

*Tre unità di rilievi:
pianura, colline e montagne*



Zona lagunare del sud



La Riviera e la sua pianura costiera



Foresta nel sud del paese



*Paesaggio balcanico
alla frontiera del
Montenegro*



Nei distretti situati in zona montuosa, le colture annuali principali sono il grano, il mais, e le foraggiere (86,3% della superficie totale). Le altre colture (ortaggi, patata, fagiolo e tabacco) occupano il 12% della superficie e la segale l'1,3%. Vi si coltivano inoltre la vite e i fruttiferi (meli e susini). Si noti che nel 1993 le piante medicinali e il riso occupavano un posto ridotto. Rispetto al 1990, gli investimenti in colture industriali hanno subito una contrazione passando da 74.000 ha a 14.500 ha mentre la superficie coltivata a riso è passata da 3.000 ha a 140 ha. Per quanto riguarda le colture da industria, la riduzione è dovuta principalmente alla diminuzione delle capacità industriali di trasformazione. Per il riso il principale fattore limitante è l'irrigazione. Tuttavia la tradizione di colture industriali è ancora in vita e la produzione potrebbe ripartire a condizione che le capacità di trasformazione riprendano il loro corso.

II. Colture annuali

1. Le principali colture annuali

Sino al 1990, il 50-60% circa dei redditi in agricoltura era assicurato dalla produzione agricola e il 28-36% da quella zootecnica. Dopo il 1990, le produzioni zootecniche hanno rappresentato più del 75% del reddito degli agricoltori sebbene la quota delle produzioni vegetali per l'autoconsumo renda difficile una valutazione completa.

A. Le colture principali

Tabella 7. Produzione agricola (000 t)

Colture	1960	1970	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994
Grano	62	226	498	609	621	297	252	464	420
Mais	129	259	264	274	227	129	156	176	193
Riso	-	5	15	12	12	7	2,0	1	1
Patata	23	106	98	85	80	86	79	101	89
Fagiolo	6	13	11	16	14	13	25	23	18
Cotone	-	16	15	16	26	12	1	1	0,2
Tabacco	8	12	13	20	14	7	12	13	3,9
Barb. da zucchero	72	116	277	228	169	58	46	27	60
Girasole	-	18	29	36	17	5	3	2	1
Soia	-	-	6	8	7	3	2	1	0,13
Ortaggi	71	230	332	368	393	362	565	580	590

Fonte: Annuario statistico dell'Albania, 1991-1993.

Come si può constatare dalla tabella 7, le tendenze verso lo sviluppo della produzione delle colture annuali si differenziano a seconda dei periodi. Si può notare un aumento notevole della produzione durante gli anni '70 rispetto agli anni '60 e questa tendenza aumenta considerevolmente negli anni '80. Questa dinamica di produzione è legata all'aumento delle superfici coltivate e alla loro intensificazione colturale (da 135.300 ha nel 1960 a 405.000 ha nel 1985), all'uso dei concimi e pesticidi, di sementi ad elevata capacità produttiva, ecc.

Il 1991, anno di grandi trasformazioni politiche ed economiche in Albania, si caratterizza per una contrazione notevole della produzione di quasi tutte le colture agricole. Ciò è indissolubilmente legato a importanti processi socioeconomici quali la privatizzazione di massa dell'agricoltura e le conseguenze negative della transizione. I risultati degli anni seguenti mostrano chiaramente che la transizione è un processo molto rapido. La produzione di cereali, patate, fagioli, tabacco e ortaggi - per il consumo interno - ha subito un aumento notevole durante gli anni 1992, 1993 e 1994. Per alcune colture come ortaggi, patata, fagiolo, i risultati degli stessi anni sono stati più importanti rispetto agli anni successivi. Nonostante le

difficoltà dovute alla transizione, si palesano i vantaggi della privatizzazione grazie all'uso di fattori quali l'acqua, i concimi, le attrezzature meccaniche, ecc.

La transizione ha senza dubbio penalizzato le colture industriali poiché l'industria per la trasformazione del cotone, degli oli vegetali e della barbabietola lavora a capacità minima. L'interesse degli agricoltori per queste colture si è pertanto ridotto.

Per dare un'idea più chiara delle tendenze positive dello sviluppo della produzione durante gli anni della transizione e del vantaggio della privatizzazione nello sfruttamento fondiario e dell'agricoltura, si possono citare due fatti molto significativi:

- sebbene la capacità dell'irrigazione sia passata da 916.000 ha nel 1990 a 90.500 ha nel 1994, i risultati produttivi mostrano che gli agricoltori hanno utilizzato superfici irrigue efficacemente e con colture adattate alle riserve idriche ;
- la politica economica diretta verso l'incentivazione della produzione di cereali, ortaggi, fagioli, patata e tabacco è stata una pratica molto fruttuosa, che ha già dato risultati positivi.

2. La produzione cerealicola

A. La produzione di grano

Il grano è la coltura più importante e diffusa per l'agricoltura albanese. Dopo gli anni '70, questa specie costituiva la coltura di pieno campo predominante essendo coltivata sul 30% della superficie agricola. La dinamica delle superfici investite a seminativi e dei rendimenti mostra una tendenza all'aumento (Fig. 1).

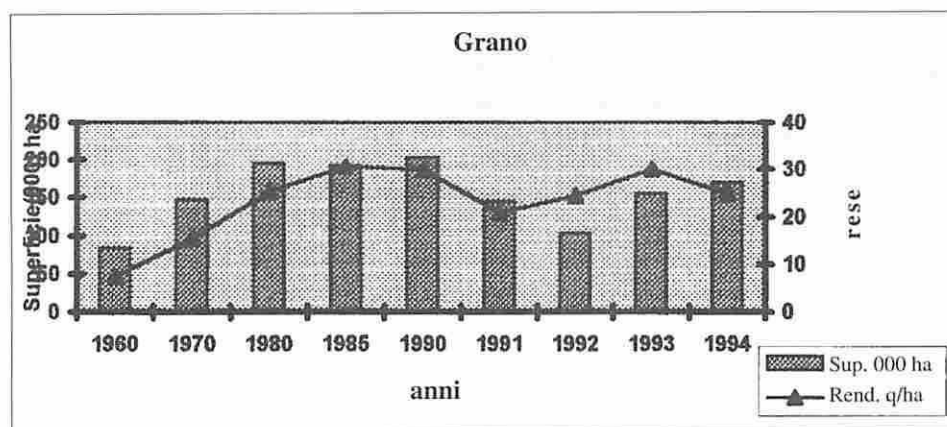


Fig. 1. Grano: superficie e rese

Nel 1990, la superficie coltivata a grano era di 203.000 ha mentre nel 1960 era pari a 84.000 ha. Dopo le trasformazioni strutturali nell'economia albanese e la privatizzazione di massa dell'agricoltura nel 1991-1992, si è verificata una riduzione considerevole della superficie seminata, registrando il livello più basso degli ultimi trent'anni con 103.000 ha. Gli anni 1993-1994 hanno evidenziato un ritorno alla tradizionale produzione di grano. Tutto ciò è legato ad una nuova attrattiva per questa coltura promossa dalle politiche agricole dello stato albanese.

Le rese su scala nazionale hanno mostrato una variazione dei valori nel corso degli anni. Dopo gli anni '70, si nota un salto qualitativo e le rese superano 25 q/ha. Questo salto qualitativo è dovuto al miglioramento delle tecniche utilizzate come il drenaggio e l'irrigazione, l'uso di concimi organici, chimici e di sementi

selezionate. Malgrado ciò, i risultati ottenuti non rispondono alle aspettative riposte in questa coltura perché coltivata in terreni non idonei come ad esempio in quelli acidi, salmastri, su pendii scoscesi. La coltivazione di grano si estende su tutto il territorio dell'Albania sino ad un'altitudine di 1.000-1.200 m. I produttori più importanti sono nei distretti di Fier, Lushnjë, Corizza, Durazzo, Elbasan, Berat, Scutari. In questi distretti le rese ottenute raggiungono 40-50 q/ha.

B. La produzione di mais

Il mais costituisce un'altra coltura importante per l'agricoltura albanese. Sino alla fine degli anni '60 il mais occupava una vasta superficie. Dopo gli anni '70, si nota una contrazione continua delle superfici coltivate a mais che hanno raggiunto 44.000 ha nel 1991. Dopo la privatizzazione si constata un aumento considerevole della superficie seminata con questa coltura.

Sino agli anni '90, il mais veniva utilizzato per l'alimentazione della popolazione, come base alimentare per l'allevamento zootecnico e come materia prima per l'industria alimentare.

Dopo gli anni '90, il mais è stato utilizzato principalmente come base alimentare per l'allevamento in espansione. Questo spiega l'aumento della sua superficie.

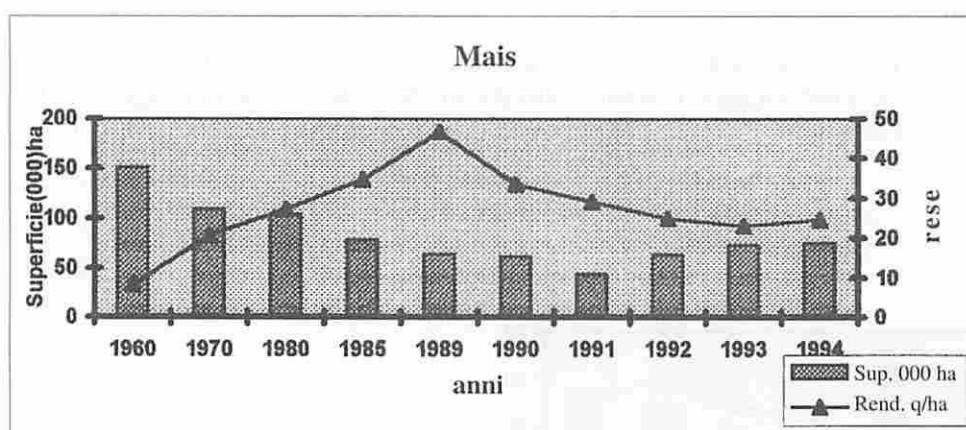


Fig. 2. Mais: superficie e rese

Le rese del mais dopo gli anni '70 registrano un rapido aumento rispetto agli anni '60 con un picco nel 1989 pari a 46,7 q/ha. L'introduzione delle sementi ibride selezionate dall'IMR (Istituto del Mais e del Riso) di Scutari e l'UAT (Università Agricola, Tirana), la concimazione organica e chimica sono stati fattori che hanno influito sull'aumento delle rese. I più grandi produttori di mais sono i distretti di Scutari, Elbasan, Fier, Lushnjë, Saranda, Krujë con rese tra 55 e 65 q/ha. Il mais, coltura molto diffusa in tutte le regioni del paese, è coltivato anche in terreni inadeguati con rese molto basse tra 10 e 15 q/ha.

Dopo la privatizzazione, le rese sono relativamente basse a causa delle difficoltà della transizione e della mancanza della concimazione. Nel 1994, solo il 44% della superficie seminata a mais era irrigata contro il 90% nel 1989.

Malgrado i risultati ottenuti sino ad oggi, le prospettive di sviluppo della produzione di mais sono buone grazie agli agricoltori interessati all'evoluzione dell'allevamento. Secondo le previsioni del MAA (Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione), la tendenza principale sarà l'aumento delle rese con l'intensificazione degli investimenti e soprattutto con l'uso dell'irrigazione e della concimazione.

C. La produzione di patata e fagiolo

a) La produzione di patata

Per diversi decenni, la patata è stata considerata come coltura secondaria. Gli anni '70 hanno segnato un aumento notevole della superficie investita, quadruplicatasi rispetto agli anni '60. In genere in Albania la patata è coltivata in terreni poveri con bassi investimenti agronomici. Ciò traspare dalle basse rese rispetto ai potenziali produttivi di questa coltura. Per il periodo 1970-1990 le rese variano tra 45 e 65 q/ha ad eccezione del 1989 in cui la resa è di 100 q/ha.

La patata è stata seminata in tutte le regioni dell'Albania sebbene i distretti principali siano quelli di Corizza, Kukës, Dibër dal clima freddo. In questi distretti le rese ottenute sono pari a 120-130 q/ha.

Negli anni 1990-1993, si nota una tendenza all'aumento delle rese della patata. Gli agricoltori incominciano a trovare interesse per questa coltura. Questa tendenza non è registrata solo per la patata tardiva (seminata in aprile e raccolta in settembre) coltivata nelle regioni fredde ma anche per la patata precoce (seminata a dicembre e raccolta in aprile) coltivata nella depressione costiera. Durante il 1993, a Durazzo, Scutari, Tirana, Lushnjë, Saranda, Valona ecc. si sono ottenuti 110-130 q/ha di patate precoci.

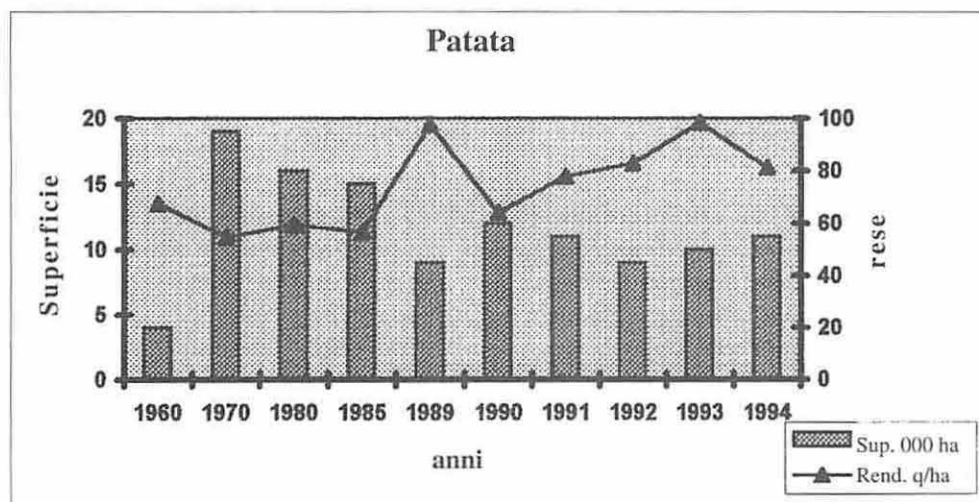


Fig. 3. Patata: superficie e rese

Il successo della patata deriva dai buoni guadagni che essa assicura in funzione della sua destinazione: esportazione o valorizzazione industriale.

b) La produzione di fagiolo

La coltura del fagiolo ha conosciuto un notevole aumento della superficie investita tra il 1960 e il 1990 con una successiva stabilizzazione dopo il 1991 (Fig. 4). Quanto alle rese, si constata una tendenza all'aumento che raggiunge il massimo nel 1992.

Le maggiori produzioni si concentrano nei distretti di Durazzo, Fier, Lushnjë, Corizza, Kavajë. La maggior parte della produzione di fagioli viene utilizzata per il consumo interno; solo una parte viene esportata come nel caso dei fagioli di Corizza.

Il miglioramento della produzione di fagiolo, frenata da alcuni fattori derivanti dalla transizione (restrizioni monetarie, problemi di disponibilità idrica, di concimi) richiede la riorganizzazione della commercializzazione.

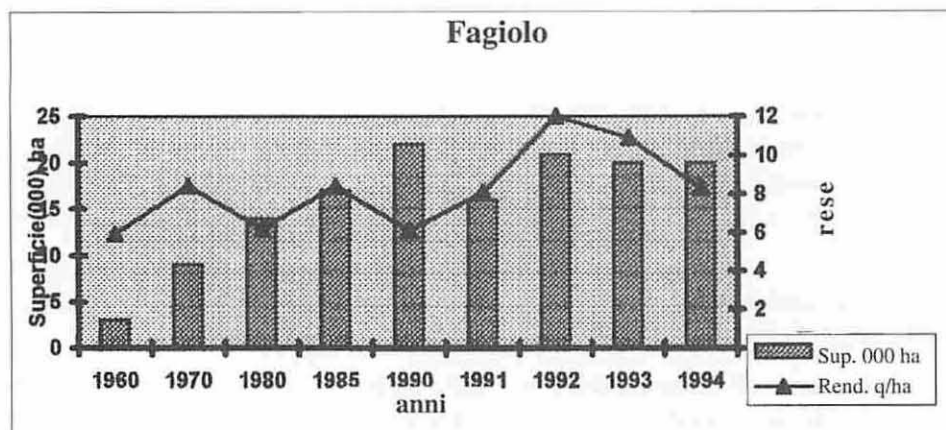


Fig. 4. Fagiolo: superficie e resa

D. Produzione di cotone, barbabietola, tabacco, girasole, soia e riso

Queste colture sono state incluse nello stesso gruppo in considerazione dello scarso interesse mostrato dagli agricoltori albanesi.

La loro coltivazione è strettamente legata all'esistenza delle industrie di trasformazione del cotone, dello zucchero, del tabacco e dell'olio. Nelle condizioni di un'economia di mercato stabilitasi in Albania dopo le trasformazioni politiche e sociali e la privatizzazione dell'economia, queste industrie hanno ridotto le loro capacità produttive. Numerosi fattori hanno influito congiuntamente all'assenza di efficienza economica.

In queste condizioni l'interesse degli agricoltori era minimo. Gli istogrammi delle figure 5,6,7,8,9 mostrano che negli anni 1993-1994 la superficie seminata a cotone, girasole e soia è quasi trascurabile. Nel 1994, il riso non è stato nemmeno seminato.

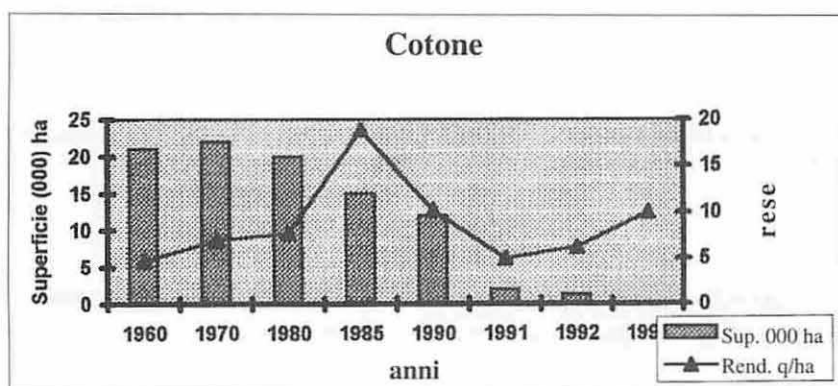


Fig. 5. Cotone: superficie e resa

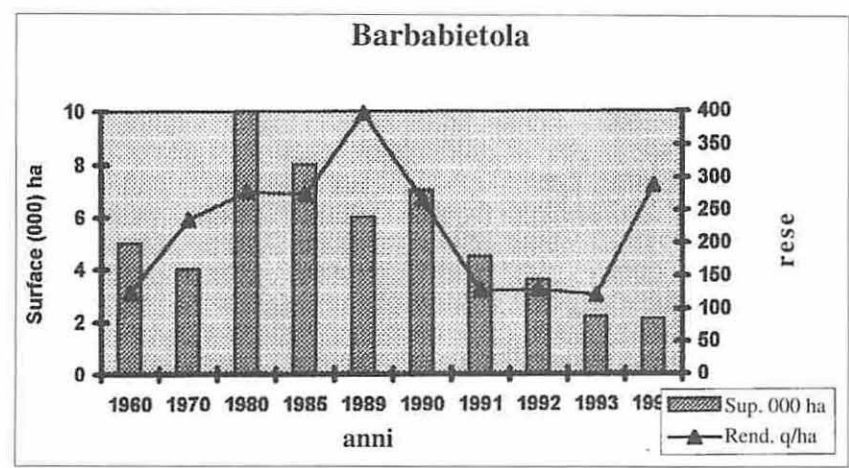


Fig. 6. Barbabietola: superficie e rese

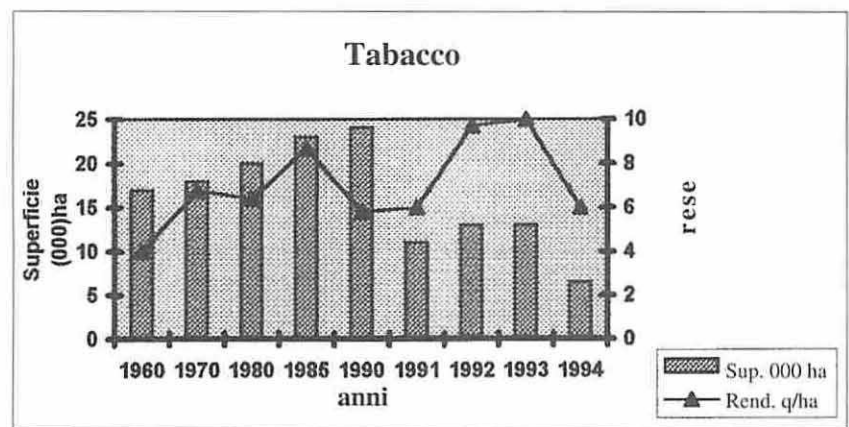


Fig. 7. Tabacco: superficie e rese

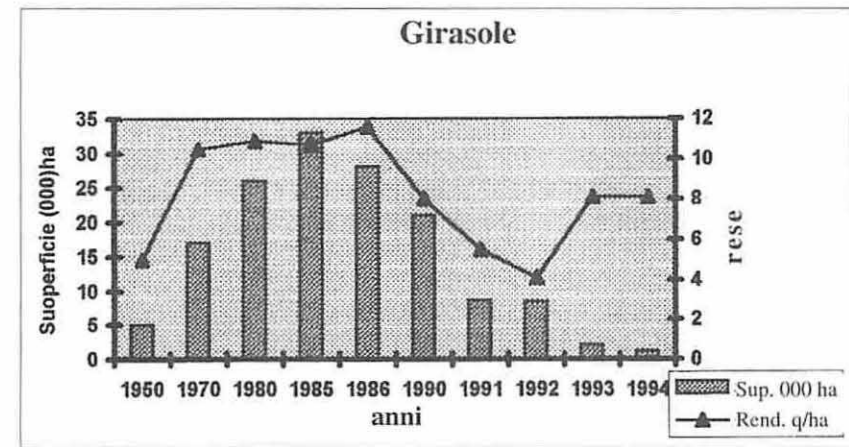


Fig. 8. Girasole: superficie e rese

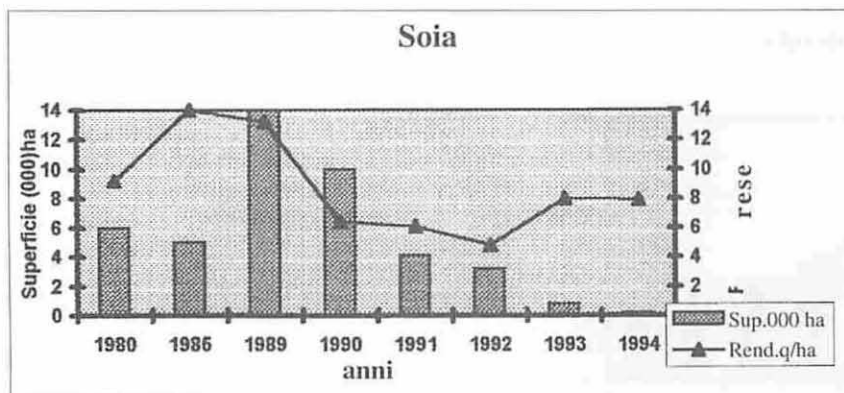


Fig. 9. Soia: superficie e rese

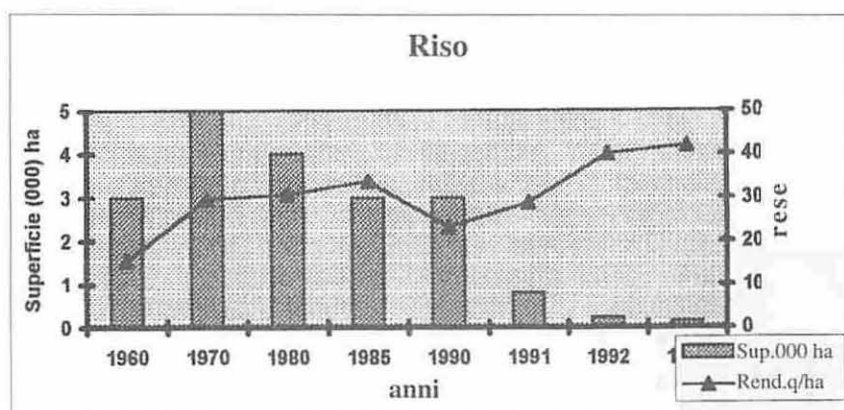


Fig. 10. Riso: superficie e rese

La coltivazione del tabacco e della barbabietola, malgrado la contrazione delle superfici seminate, continua ad essere attuata. Tutto ciò poiché le relative industrie di trasformazione continuano a lavorare anche se a capacità ridotta.

L'introduzione di queste colture nei programmi di avvicendamento è legata al rilancio delle rispettive industrie. Il fatto che queste colture siano state coltivate in regioni specifiche come:

- il cotone nelle regioni di Berat, Durazzo, Fier, Lushnjë;
- la barbabietola nelle regioni di Corizza, Elbasan;
- il riso nelle regioni di Scutari, Lezhë, Durazzo, Krujë, Saranda,

e i risultati dei prodotti ottenuti mostrano che gli agricoltori di queste zone hanno un'ottima conoscenza delle tecniche colturali adeguate. Le previsioni del MAA indicano l'intensificazione della produzione per il futuro.

III. L'irrigazione e la concimazione

1. L'irrigazione delle colture

L'Albania è caratterizzata da un regime irregolare di distribuzione annuale della pluviometria. Le precipitazioni annue sono pari a 1000-1200 mm con variazioni tra 500 nella regione di Corizza e 2.400 mm nella zona delle Alpi.

Il periodo in cui le precipitazioni sono del tutto insufficienti è caratterizzato da elevate temperature e bassa umidità dell'aria che favoriscono al massimo l'evapotraspirazione. Questi fenomeni sono illustrati nella figura 11 che mostra la distribuzione annuale delle precipitazioni e l'evapotraspirazione per tre aree del paese.

E' evidente che il deficit pluviometrico per il periodo estivo è un importante fattore limitante della produzione vegetale e l'irrigazione, in quanto intervento per compensare la carenza idrica, è una necessità.

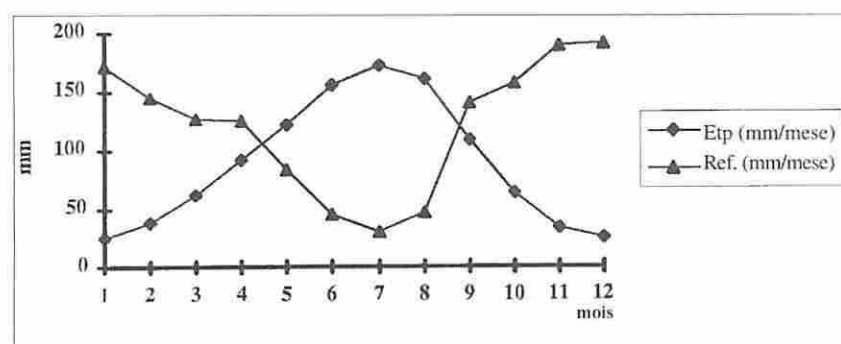


Fig 11. Evapotraspirazione potenziale e pluviometria effettiva (Scutari)

Secondo i calcoli dell'Istituto di Pedologia (ISS), il deficit dell'umidità per le principali colture albanesi è il seguente:

Tabella 8. Fabbisogni idrici delle colture (m^3/ha)

Distretti	Grano	Mais	Patata	Girasole	Fagiolo	Soia	Erba medica
Tirana	1 500	3 200	2 450	1 850	1 900	3 350	5 050
Durazzo	2 000	3 400	2 800	2 900	2 150	3 650	5 850
Elbasan	1 750	3 300	2 900	2 650	1 950	2 700	5 750
Fier	2 950	4 500	4 200	3 850	2 900	4 850	7 850
Lushnje	2 700	4 450	4 050	3 750	2 750	4 800	8 000
Kuçove	2 500	4 100	3 700	3 400	2 500	4 350	7 250
Vlore	3 150	4 750	3 350	4 000	2 950	5 050	8 300
Scutari	1 150	3 400	2 850	2 600	2 050	3 500	4 600
Corizza	2 350	3 400	3 150	2 850	2 100	3 650	6 350
Pogradec	2 000	3 350	3 100	2 850	2 100	3 600	5 800
Sarande	2 600	4 900	4 050	4 000	2 900	52 000	7 750
Argirocastro	2 300	4 750	4 150	3 850	2 900	5 050	7 250
Kolonje	1 950	3 000	2 750	2 500	1 850	3 200	5 400
Skrapar	1 750	3 350	2 950	2 700	2 000	3 550	5 800
Mat	1 500	2 950	2 650	2 450	1 850	3 150	4 850
Diber	2 000	3 500	3 200	2 900	2 200	3 750	5 900
Kukës	2 450	3 800	3 400	3 100	2 300	3 950	6 550
Delvine	2 300	4 600	4 050	3 700	2 800	4 900	7 000

Fonte: ISS (Istituto di Statistica), Tirana.

Tabella 9. Valutazione delle superfici irrigue (1938-1992)

Anno	Superficie irrigua (ha)	Superficie irrigua/superficie agricola (%)
1938	29 000	10,0
1960	135 300	29,0
1970	283 200	47,4
1975	331 000	50,0
1980	364 300	51,9
1985	405 000	57,0
1990	423 000	60,0
1993	341 000	48,5

Fonte: An Agricultural Strategy for Albania, 1992

Si può dunque constatare che la superficie irrigua è passata da 29.000 ha nel 1938 a 423.000 ha nel 1990. Dopo il 1990, si è registrata una riduzione di tale superficie in seguito ai danni occorsi durante il periodo di transizione del sistema politico e sociale che hanno compromesso il sistema di distribuzione dell'acqua riducendo la capacità irrigua sino a 341.000 ha. Le principali fonti di acqua per l'irrigazione sono:

- i bacini artificiali;
 - i fiumi e bacini naturali;
 - le acque sotterranee (di importanza minore) soprattutto di falda freatica utilizzate in zone limitate del paese come Corizza, Lezhë, ecc.
- 1) **I bacini artificiali.** In Albania sono stati costruiti circa 650 bacini con una capacità di 560 milioni m³ d'acqua. La capacità dei bacini varia da 5 a 56 milioni m³. I più importanti sono quello di Thanë a Lushnjë, di Gjanç a Corizza.
 - 2) **I fiumi e i bacini naturali** riforniscono il sistema di irrigazione con 450 milioni m³ circa. L'acqua viene distribuita in canalette a cielo aperto (97.000 ha) o attraverso stazioni di pompaggio (78.000 ha). Le 639 stazioni di pompaggio esistenti hanno una potenza di 200.000 kw.

Tabella 10. I metodi irrigui

Metodi irrigui	Superficie	%
<i>1. Irrigazione a scorrimento e per infiltrazione laterale da solchi</i>		
In pendio <5%	260 000	61
In pendio >5%	56 000	13
In pendio >10%	58 000	14
A solchi posti a spina di pesce	20 000	5
Inondazione	3 000	1
Totale dell'irrigazione superficiale	397 000	94
<i>2. Irrigazione per aspersione</i>		
Sistema mobile	18 300	4
Semi-mobile	7 700	2
Totale dell'irrigazione per aspersione	26 000	6
Totale della superficie irrigua	423 000	100

Fonte: An Agricultural Strategy for Albania, 1992

L'irrigazione per infiltrazione laterale da solchi si impiega soprattutto per le colture quali il mais, il girasole, la barbabietola da zucchero, gli ortaggi. I solchi raggiungono una lunghezza di 200 m in pianura mentre nei terreni scoscesi le loro dimensioni dipendono dalle pendenze. L'acqua scorre da un canale principale nei solchi di irrigazione. In Albania i solchi non sono alimentati con sifoni o saracinesche il che spiega perché l'efficienza di questo metodo irriguo è solo del 60-65%.

L'irrigazione per scorrimento viene impiegata per le colture foraggere. L'acqua viene fatta scorrere sulla superficie del campo (che è stato preventivamente suddiviso in parcelle di 6-12 m). L'acqua bagna il terreno per una profondità di 3-5 cm. Questo è il metodo principale per l'irrigazione dei terreni in pendio. L'efficienza è inferiore al 50%.

L'irrigazione per inondazione è un metodo impiegato per la coltura del riso. La superficie è suddivisa in parcelle scavate a 30 cm e di dimensioni che variano da qualche m² ad alcuni ettari. Queste parcelle comunicano tra di loro attraverso aperture. L'efficienza del metodo è del 10%.

L'irrigazione per aspersione è utilizzata nel sistema mobile in cui la pressione dell'acqua è assicurata da pompe. La superficie irrigata con questo sistema è situata generalmente su vaste pianure dove si coltivano ortaggi, mais ed erba medica.

2. Concimazione

In Albania, la maggior parte delle terre coltivate hanno un livello medio-basso di sostanza organica, di azoto e fosforo. Le piante coltivate reagiscono molto bene all'apporto di concimi chimici ed organici.

I concimi più importanti utilizzati sono riportati nella tabella 11.

Tabella 11. Concimi chimici e dosi applicate (in tonnellate)

Anno	Urea	Nitrato ammonio	Superfosfato	Concimi potassici	Ammoniaca & Fosfato
1985	72 800	90 400	160 200	3 460	-
1990	90 300	96 900	159 700	3 650	-
1991	28 800	25 600	41 800	-	-
1993	31 700	14 300	8 000	-	3 300
1994	33 800	21 900	-	-	24 300

Fonte: *An Agricultural Strategy for Albania*, 1992. Informazione dell'IFDC

Fonti di concimi chimici. Sino al 1990 più del 95% dei concimi utilizzati in Albania venivano prodotti dalla fabbrica dei concimi azotati a Fier che produceva urea e nitrato ammonio e da quella del superfosfato a Laç. Solo quantità minime di concimi essenzialmente potassici venivano importati.

Nel 1991, in seguito a difficoltà finanziarie derivanti dalla transizione e dall'acquisto di materia prima importata e le riparazioni delle fabbriche esistenti, la produzione di concimi chimici è calata drasticamente. Di conseguenza si è registrata una riduzione della concimazione in agricoltura (4,8 q/ha nel 1990 e 1,1 q/ha nel 1994).

Durante questo periodo i concimi sono stati in gran parte importati. Per l'organizzazione del marketing, l'IFDC ha apportato un aiuto considerevole. L'uso di concimi in Albania è legato strettamente alla fertilità del terreno, ai fabbisogni colturali, all'intensità della produzione.

Per le colture seminate in primavera quali il mais, la patata, la barbabietola, gli ortaggi, si utilizza la concimazione organica a dosi di 100-400 q/ha e il bilancio alimentare è riequilibrato con concimi chimici. Si utilizzano in genere concimi azotati e potassici. Questi ultimi sono stati utilizzati soprattutto per le colture

come tabacco, barbabietola, patata, girasole. Sono state applicate dosi elevate di concimi azotati alle colture di mais, ortaggi, barbabietola, grano, patata, cotone (Tabella 12). Per quanto riguarda i concimi fosfatici, sono state utilizzate dosi maggiori per gli ortaggi, barbabietola, patata, mais e grano.

Tabella 12. Dosi di concime per coltura

Colture	kg N/ha	kg P ₂ O ₅ /ha
Grano	130	47
Mais	200	57
Orzo	100	25
Segale	94	28
Avena	102	30
Patata	124	60
Ortaggi	178	66
Fagiolo	50	30
Girasole	71	31
Soia	38	37
Barbabietola	142	63
Tabacco	39	21
Cotone	108	40
Erba medica	39	20
Mais foraggiero	140	42

Fonte: *An Agricultural Strategy for Albania*, 1992.

Bibliografia

- Harasani, P. (1995). Nevojat e bimeve per uje dhe ujitje dhe cilesia e ujrave = Qualité et besoins en eau des plantes pour l'irrigation. Dissertation.
- Qylymi, B. (1995). Evolimi i treguesve kimik te tokes bujqesore te Shqiperise per periudhen 1971-1990 = Evolution des indices chimiques des sols agricoles en Albanie pendant la période 1971-1990. Dissertation.
- Statistikat e bujqesise dhe ushqimit te Shqiperise = Annuaire du Ministère de l'Agriculture et de l'Alimentation d'Albanie (1993).
- Vjetari statistikor i Shqiperise = Annuaire statistique de l'Albanie (1991).
- World Bank/European Community (1992). An agricultural strategy for Albania.
- Zdruli, P. (1995). Benchmark soils of Albania, vol 1.